

Cammino di San Giacomo

Camminare sul Cammino di San Giacomo in Alto Adige

Passi silenziosi...

... sul Cammino di San Giacomo attraverso l'Alto Adige

Care pellegrine, cari pellegrini,

Indipendentemente dalla domanda del percorso storico del Cammino di San Giacomo attraverso l'Alto Adige, l'Abbazia di Novacella, situata all'incrocio delle grandi assi nord-sud e est-ovest, ha dato indubbiamente ospitalità, aiuto medico e soprattutto sostegno spirituale a molti pellegrini e viandanti nell'ospizio (Castel S. Angelo) costruito poco dopo la fondazione dell'Abbazia stessa. Questa tradizione si è mantenuta fino ai giorni nostri, anche se solo in pochi e singoli casi all'anno.

Il pellegrinaggio, il cammino è l'espressione di un fenomeno esistenziale prettamente umano. Soprattutto nella Parola della Bibbia nel Testamento Vecchio e in quello Nuovo si legge dell'uomo, del popolo, di tutti i popoli che sono sempre in cammino, sul sentiero verso la meta, verso Dio. Percorrono questo cammino che conosce molte varianti, molte stazioni, non da soli, ma incontrando lungo il percorso altri, percorrendolo insieme, seguendo Immanuel, "Dio è con noi", come viene definito Gesù nel Nuovo Testamento, che a sua volta parla di se stesso come la Via verso il Signore, verso Dio.

Auguro a tutti coloro che percorrono il Cammino di San Giacomo in Alto Adige di scoprire la natura e la cultura di questa splendida terra, soprattutto però di aprirsi al messaggio cristiano del Cammino, quello di vivere un percorso interiore di rinnovamento, di presa di coscienza della propria situazione e di raggiungimento di una meta più profonda.

Georg Untergaßmair

Prevosto e Abate di Novacella

+ Georg F. Untergaßmair

Cammino di San Giacomo

Camminare sul Cammino di San Giacomo in Alto Adige

1a tappa: Prato Drava - Monguelfo



Subito dopo il primo tratto che attraversa prati fioriti a Prato Drava e a Versciaco, raggiungiamo uno dei punti più belli, se non il più bello, della parte altoatesina del Cammino.

Dal punto di vista geografico questo tratto tra San Candido e Dobbiaco, assieme a quello del Brennero, è il più alto del percorso, ma anche dal punto di vista culturale è molto interessante. **La chiesa della Collegiata di San Candido** – uno dei due patroni del paesino è San Candido – è una delle chiese romaniche più importanti dell'intero Tirolo (XII sec., ristrutturazione nel XIII sec.). La chiesa fu donata nel 769 dal duca baiuvaro Tassilone III all'abate Otto von Scharnitz. Alla donazione era legata la fondazione di un monastero al confine della civilizzazione cristiana verso il mondo slavo ancora pagano. Nella bellissima chiesa romanica possiamo ammirare gli affreschi tardoromanici della cupola, che rappresentano la storia della creazione, oltre al gruppo della Crocifissione (anch'esso tardoromanico) sopra il coro. La cripta romanica con la figura di San Candido è da secoli meta di pellegrinaggi dalle regioni limitrofe. Ed infine ammiriamo l'affresco gotico di Michael Pacher sopra il portale sud rappresentante il fondatore Otto II tra i due patroni del monastero, S. Candido e Corbiniano.

L'altipiano riserva un'altra particolarità. **La fonte del fiume Drava**, che i pellegrini provenienti dalla Slovenia hanno seguito per quasi 300 km, giungendo fino alla sua fonte. Qui finalmente si può anche bere l'acqua del fiume!

Il percorso prosegue lungo il bosco fino a **Dobbiaco**, luogo ricco ed importante nel Medioevo, crocevia di due importanti arterie commerciali. La Via Alemagna proveniente da Venezia (che portava ad Augusta, città dei Fugger) e l'antica via romana che arrivava da Aquileia, che noi percorreremo. La ricchezza del luogo si ritrova nella decorazione della bellissima Parrocchiale tardo-barocca (1769) dedicata a San Giovanni, come anche nelle numerose ben tenute residenze nobiliari che caratterizzano l'aspetto architettonico della località. La costruzione del primo collegamento ferroviario austro-ungarico da Vienna a Innsbruck, la "Südbahn", che attraversava la Val Pusteria, portò alla fine del XIX secolo il turismo e ulteriore benessere a Dobbiaco.

Un altro pezzo di storia austriaca ci aspetta lungo il sentiero verso **Villabassa**. Passiamo infatti vicino all'antico bagno "Bad Maistatt". Già Massimiliano I (Imperatore dal 1493 al 1519) venne qui per fruire di bagni salutari e più tardi, all'inizio del XX secolo, il compositore **Gustav Mahler qui veniva in villeggiatura**. (Si dice che qui compose la sua 9ª sinfonia). Nel 1456 a Villabassa fu costruito un ospizio per viandanti e pellegrini. L'annessa cappella della Trinità esiste ancor'oggi.

Fino a **Monguelfo** camminiamo quasi esclusivamente su stradine secondarie asfaltate, in compenso poco trafficate, che qui collegano vari punti dell'ampia vallata soleggiata. Monguelfo, luogo natale di **Paul Troger, il pittore del famoso affresco nel Duomo di Bressanone**. Sono suoi anche i tre dipinti dell'altare nella Parrocchiale del suo paese natale. Gli affreschi nel tabernacolo gotico dietro la chiesa sono del secondo **grande artista pusterese, Michael Pacher**.

Tempi di percorrenza:

Prato Drava > San Candido: 1 $\frac{3}{4}$ ore

San Candido > Dobbiaco: 1 $\frac{1}{4}$ ore

Dobbiaco > Monguelfo: 2 $\frac{1}{2}$ ore

Lunghezza percorso: 25,1 km

Dislivello:

Salita: 371 m

Discesa: 397 m

Informazioni e possibilità di pernottamento::

CONSORZIO TURISTICO ALTA PUSTERIA

Piazza del Magistrato 1 - 39038 San Candido

Tel. +0474 913 156

www.altapusteria.info - info@altapusteria.info

Associazione Turistica San Candido

Piazza del Magistrato - 39038 San Candido

Tel. 0474 913 149

www.innichen.it - info@innichen.it

Associazione Turistica Dobbiaco

Via Dolomit 3 - 39034 Toblach

Tel. 0474 972 132

www.dobbiaco.info - info@dobbiaco.info

Associazione Turistica Villabassa

Piazza von Kurz 5 - 39039 Villabassa

Tel. 0474 745 136

www.villabassa.it - info@villabassa.it

2a tappa: Monguelfo - Brunico



Evitando il traffico fragoroso, camminiamo passando per la frazione di Novale (in salita lungo il rio) su stradine in mezzo a prati e boschi fino alla diga di Valdaora.

I comuni di Valdaora di Sopra, di Sotto e di Mezzo sono disposti quasi in fila indiana. Li attraversiamo tranquillamente, facendo una breve visita alla chiesa di S. Egidio a Valdaora di Mezzo che custodisce un bellissimo altare presumibilmente di Michael Pacher. Non c'è da meravigliarsi se lungo il Cammino si incontrano chiese dedicate a San Giacomo. Ma quando se ne incontra una dopo l'altra all'esatta distanza di un giorno di cammino, allora si può asserire, come nel nostro caso, di trovarsi proprio su uno degli antichi sentieri di pellegrinaggio di San Giacomo.

La chiesa di San Giacomo nella frazione di Nasen, che raggiungiamo da Valdaora di Sotto, è la terza chiesa dedicata al Santo dopo la partenza nell'Osttirol. Aggiungendo anche quella di Teodone, alle porte di Brunico, ne avremmo incontrate quattro, ma quest'ultima è un po' troppo lontana dal sentiero che seguiamo. Sulla parete sud esterna della chiesa gotica di San Giacomo a Nasen (XV sec.) possiamo ammirare già da lontano l'opera particolarmente bella di Simone di Tesido. Si tratta di San Cristoforo immerso nel mare ed attorniato da strane creature. All'interno riconosciamo l'apostolo San Giacomo sia sull'altare come anche sull'ultima pietra della navata centrale.

> Variante

Una variante per **Nasen**, per pellegrini che non hanno uno zaino troppo pesante e che hanno voglia di fare altri 150 metri d'altitudine, o semplicemente per quelli che vogliono scoprire i tesori nascosti della Val Pusteria, porta su a **Tesido**, nel paese natìo del terzo grande artista pusterese, anche se meno conosciuto. Nella chiesa di San Giorgio scopriamo un bellissimo affresco di **Simon di Tesido** (e di Leonardo di Bressanone). **Anche gli affreschi della chiesa gotica di San Giacomo** (la seconda dopo quella di Strassen nell'Osttirol) nel cimitero furono eseguiti da Simon di Tesido.

Il sentiero no. 21 sale fino a quasi 1400 m sul Monte Riva di Sotto per ridiscendere poi verso **Rasun di Sotto** all'imbocco della Valle d'Anterselva. Da qui raggiungiamo Nove Case sulla statale della Val Pusteria. Dopo circa 500 metri ritroviamo il Cammino di San Giacomo che ci porta fino a Nasen. Qui passiamo sul lato sud della vallata e camminando sul bellissimo sentiero no. 3 A arriviamo al **Castel Lamberto sopra Brunico**. Da qui seguiamo il sentiero naturalistico attraverso la romantica e selvaggia gola del fiume Rienza che ci porta fino quasi nel centro storico di Brunico. La città che ha dato i natali al grande Michael Pacher, fu fondata nel XIII sec. dal potente vescovo Bruno di Bressanone come posto di controllo del già allora intenso traffico attraverso la Val Pusteria. L'affascinante città vecchia, collocata ai piedi del promontorio dove sorge il castello, costituiva assieme ad esso una vera e propria fortificazione e le quattro porte ancora intatte trasmettono tuttora l'aspetto fortificato. In ogni caso vale una visita, durante la quale non ci si può dimenticare di visitare la **casa natale di Michael Pacher** e di fare un salto alla **trattoria Lamm (agnello)**. Una sala della trattoria è letteralmente ricoperta di quadri e schizzi **dei due grandi pittori dell'Osttirol Franz von**

Defregger e Albin Egger-Lienz. Una vera chicca!

Tempi di percorrenza:

Monguelfo > Valdaora di Sotto: 2 ore

Valdaora di Sotto > Brunico: 2 $\frac{3}{4}$ or

Lunghezza del percorso:

19,3 km

Dislivello:

Salita: 338 m

Discesa: 585 m

Informazioni e possibilità di pernottamento:

CONSORZIO TURISTICO AREA VACANZE PLAN DE CORONES

Via Michael Pacher 11/A - 39031 Brunico

Tel. 0474 555 447

www.kronplatz.com - info@kronplatz.com

Associazione Turistica Monguelfo

39035 Monguelfo

Tel. 0474 944 118

www.welsberg.com - info@welsberg.com

Associazione Turistica Tesido

39035 Tesido

Tel. 0474 950 000

www.taisten.com - info@taisten.com

Associazione Turistica Rasun in Valle d'Anterselva

Rasun di Sotto 60 - 39030 Rasun

Tel. 0474 496 269

www.rasen.it - info@rasen.it

Associazione Turistica Valdaora

Piazza Floriani 4 - 39030 Valdaora

Tel. 0474 496 277

www.olang.com - info@olang.com

Associazione Turistica Brunico

Piazza Municipio 7 - 39031 Brunico

Tel. 0474 555 722

www.bruneck.com - info@bruneck.com

3a tappa: Brunico - Vandoies di Sotto



Da Brunico fino a Casteldarne e Chienes camminiamo nell'ampia vallata soleggiata su sentieri in mezzo ai campi. Come pellegrini incontreremo lungo il cammino la chiesa di San Giacomo a San Sigismondo ed un ospizio per pellegrini, entrambi indizi inconfutabili dell'esistenza di un percorso storico.

Ma prima ci fermiamo per fare visita alla **chiesa gotica di San Nicolò a Stegona**, alle porte di Brunico. Qui merita particolare attenzione la Via Crucis del 1470 con le 14 stazioni affrescate che corrono attorno all'ossario e alla chiesa stessa. Il sentiero in mezzo al bosco ci porta a **Castel Badia** con l'ospizio di San Giovanni dell'Ospedale, istituito nel XII secolo dalle benedettine del monastero di Castel Badia per dare alloggio a pellegrini e viandanti che percorrevano lungo l'antica via romana sia il Cammino di San Giacomo, sia che si trovassero sulla strada per Roma. **La pietra miliare romana**, che oggi si trova vicino alla statale in bella vista, un tempo si trovava sull'antica strada nelle immediate vicinanze dell'ospizio. Purtroppo la cappella dell'ospizio è sempre chiusa e non ci è possibile vedere il **crocifisso monumentale** del XII sec. e l'affresco di Simon di Tesido che rappresenta un violinista inginocchiato ai piedi dell'Addolorata.

Proseguiamo lungo il versante soleggiato sul fondovalle. A **Casteldarne e Chienes** arriviamo alla riva del fiume Rienza. Qui merita una visita il dipinto della "Madonna del grano" (metà del XV sec.) nella cappella-ossario della Parrocchiale di Casteldarne, luogo di pellegrinaggio molto frequentato. Da secoli i contadini pusteresi si recano in questo antichissimo luogo di culto cristiano per chiedere un buon raccolto, per questo la "Madonna del grano". Chi non vuole attendere l'arrivo a San Sigismondo per vedere San Giacomo, può dare un'occhiata nella Chiesa dei Santi Pietro e Paolo a Chienes (originaria del XV sec.) per scoprirlo rappresentato in un altare laterale come "Matamoros" (uccisore dei Mauri).

Sul sentiero no. 2 lungo la riva del Rienza arriviamo all'Albergo "Gisser" e da qui verso nord si va alla Parrocchiale di **San Sigismondo**, che come secondo patrono, proprio per la sempre crescente popolarità del Cammino di Santiago di Compostela, è dedicata a San Giacomo. La chiesa ha al suo interno diverse rappresentazioni dell'apostolo pellegrino, ma **custodisce l'altare gotico a portelle più antico del Tirolo**, ancora perfettamente intatto, che dal 1430 non ha mai lasciato la sua sede originaria.

Per la prima volta dopo San Sigismondo ci spostiamo sul lato orografico sinistro del Rienza e arriviamo servendoci della ciclabile **fino a Vandoies di Sotto**. (A metà percorso ci sarebbe la possibilità di attraversare un ponte per raggiungere i sentieri sul lato opposto del fiume che portano a Vandoies di Sopra. Da qui Vandoies di Sotto si raggiunge sul sentiero no. 2 A.). L'originaria Parrocchiale tardo-gotica (XV sec.) di **Vandoies di Sopra** è dedicata a San Nicolò e fu barocchizzata nel 1749. L'affresco di San Cristoforo sulla parete esterna della chiesa risale al XV secolo. Il piccolo paese di Vandoies di Sotto ha due chiese: la vecchia Parrocchiale del XIV sec. e la Parrocchiale barocca del 1763, quasi una copia del Duomo di Bressanone, dedicata all'Annunciazione.

Tempi di percorrenza:

Brunico > Chienes: 2 ½ ore

Chienes > Vandoies di Sotto: 2 ¼ ore

Lunghezza del percorso:

25,2 km

Dislivello:

Salita: 535 m

Discesa: 610 m

Informazioni e possibilità di pernottamento:

CONSORZIO TURISTICO AREA VACANZE PLAN DE CORONES

Via Michael Pacher 11/A - 39031 Brunico

Tel. 0474 555447

www.kronplatz.com - info@kronplatz.com

Associazione Turistica S. Lorenzo

Via J. Renzler 9 - 39030 S. Lorenzo

Tel. 0474 474 092

www.st-lorenzen.com - info@st-lorenzen.com

Associazione Turistica Chienes

Via del Paese 4/b - 39030 Chienes

Tel. 0474 565 245

www.kiens.com - info@kiens.com

CONSORZIO TURISTICO VALLE ISARCO

Bastioni Maggiori 26 a - 39042 Bressanone

Tel. 0472 802 232

www.valleisarco.info - info@valleisarco.info

Associazione Turistica Vandoies/Val di Fundres

Via Statale 15 - 39030 Vandoies

Tel. 0472 869 100

www.gitschberg-jochtal.com - vintl@gitschberg-jochtal.com

4a tappa: Vandoies di Sotto - Novacella - Fortezza



Una chiesa dedicata a San Giacomo non necessariamente deve trovarsi direttamente sul Cammino. Ne troviamo un esempio se saliamo di qualche metro da Vandoies di Sotto su verso la chiesa di San Giacomo a Maranza. Sulla parete esterna veniamo accolti dal secondo grande patrono dei viandanti, da San Cristoforo, che, come a Nasen, viene raffigurato in mezzo al mare attorniato da strane creature. (Si racconta che chi muore proprio il giorno nel quale ha visto San Cristoforo, attraverserà indenne il purgatorio per arrivare direttamente in Cielo. Questo spiega anche le rappresentazioni monumentali sulle pareti esterne delle chiese. Chiunque poteva vedere già da lontano il Santo, sia esso stato viandante o un bracciante che si recava nei campi.)

Il sentiero nel fondovalle ci porta fino alla **Chiusa di Rio di Pusteria**, che il Conte Sigismondo del Tirolo fece costruire nel 1472, con lo stesso intento delle chiuse di Lienz e del Castello di Brunico, cioè il controllo delle strade e delle merci trasportate. Nel 1809 la chiusa fu testimone di una cruenta battaglia all'epoca delle guerre di liberazione del Tirolo. Oggi le antiche mura sono restaurate e convertite a luogo di cultura per soli scopi "pacifici". La **Parrocchiale gotica di Sant'Elena a Rio di Pusteria** – una delle poche patronne – con i suoi bellissimi affreschi esterni come interni costituisce assieme alla cappella del cimitero di San Floriano un insieme artistico unico, alla cui atmosfera è difficile resistere.

Chi preferisce dirigersi direttamente verso il passo del Brennero, senza visitare Novacella e Bressanone, deve seguire sempre la Via Crucis che poco dopo **Aica** finisce alla chiesetta di pellegrinaggio nel boschetto di pino silvestre. **La cappella "Stöcklvater"** (XVIII sec.), luogo di pellegrinaggio locale – soprattutto le domeniche di Quaresima – ci induce a soffermarci. Sopra Aica (chiesa tardo-gotica di San Nicolò) raggiungiamo il nuovo sentiero lungo il lago artificiale di Fortezza, che ci porta fino in paese, dalla fine del XIX secolo un importante nodo ferroviario.

> Variante

Chi desidera visitare **Novacella e Bressanone**, di motivi per una visita ce ne sono tanti, scende dalla stazione V della Via Crucis verso sinistra, superando su un ponte la statale per arrivare a Sciaves. Sul sentiero no. 8, poi seguendo una stradina dritta e dall'Albergo Strasser di nuovo sul sentiero no. 4 a destra, arriviamo dopo circa un'ora a Novacella. **L'Abbazia di Novacella** con elementi architettonici gotici (il famoso chiostro) e barocchi (la chiesa abbaziale) fu fondata nel 1142 dal Beato Vescovo Hartmann e fortificata nel XVI secolo per paura dell'invasione turca. Affreschi gotici e tardo-gotici si possono ammirare sia nel **chiostro**, dove è fra l'altro sepolto **il trovatore medievale Oswald von Wolkenstein**, come anche nella **chiesa romanica di San Vittore**. La cappella di San Michele costruita in stile romanico all'esterno delle mura dell'Abbazia, chiamata per la sua forma anche **Castel Sant'Angelo**, sembra che effettivamente sia stata costruita come rifugio per i pellegrini. E poiché già ci troviamo a Novacella non possiamo fare a meno di visitare **la città medievale vescovile di Bressanone con l'imponente complesso del Duomo**. A circa mezz'ora di cammino verso sud possiamo ammirare il Duomo, l'annesso chiostro, la chiesa di San Giovanni, il Palazzo Vescovile e il vecchio cimitero, una carrellata di stili architettonici

diversi dal romanico al tardo-barocco raggruppati in uno splendido e magnifico spazio ristretto.

Ma ora torniamo sui nostri passi sul Cammino. Dopo l'Abbazia attraversiamo il vecchio ponte sull'Isarco, svoltiamo a destra e raggiungiamo il sentiero no. 1, che superando la statale e l'autostrada ci porta al **laghetto di Varna**. Costeggiando il laghetto sul lato est percorriamo parallelamente all'autostrada la ciclabile fino a raggiungere **Fortezza**. Il paese deve il suo nome all'imponente fortezza voluta dall'Imperatore austriaco Franz I, costruita tra il 1833 e il 1839. Una fortezza che non è mai stata utilizzata per attività bellicose.

Tempi di percorrenza:

Vandoies di Sotto > Rio di Pusteria: 1 ½ ore

Rio di Pusteria > Novacella: 1 ¾ ore

Novacella > Fortezza: 1 ¾ ore

Lunghezza del percorso:

16,7 km

Dislivello

Salita: 478 m

Discesa: 497 m

Informazioni e possibilità di pernottamento:

CONORZIO TURISTICO VALLE ISARCO

Bastioni Maggiori 26 a - 39042 Bressanone

Tel. 0472 802 232

www.valleisarco.info - info@valleisarco.info

Associazione Turistica Rio di Pusteria

Via Katharina Lanz 90 - 39037 Rio Pusteria

Tel. 0472 849 467

www.gitschberg-jochtal.com - info@gitschberg-jochtal.com

Associazione Turistica Brixen

Viale Ratisbona 9 - 39042 Bressanone

Tel. 0472 836 401

www.brixen.org - info@brixen.org

5a tappa: Fortezza - Vipiteno



Il Cammino prosegue dopo Fortezza nella valle che fino a **Vipiteno** è piuttosto angusta ed offre così al pellegrino un paesaggio di contrasti tra il traffico inesorabile e piccoli paesini veri scrigni, nei quali il tempo sembra si sia fermato per sempre. La mobilità moderna attraverso una delle assi principali europee per il passo del Brennero lascia segni indelebili.

Da **Fortezza** scegliamo di seguire una vecchia stradina non asfaltata fino a Mezzaselva. Lungo questo percorso siamo praticamente soli e lontani dal traffico. Solo dopo Mezzaselva camminiamo sulla ciclabile asfaltata, che ci dividiamo con i ciclisti. Possiamo utilizzare la vecchia strada militare nel bosco di **Fuldres** come scorciatoia e poco dopo la frazione di **Novale di Sotto**, salendo di circa 100 metri di altitudine, possiamo seguire una Via Crucis nel bosco. Chi invece preferisce rinunciare alla salita, prosegue lungo la ciclabile fino ad arrivare alla chiesetta del vecchio Bagno “Möder” e alla benefica fonte di Pietro. Da oltre 500 anni dalla fonte sgorga dell’acqua particolare (defluisce girando verso destra). Molti vengono a prendere con taniche quest’acqua, che si dice guarisca le malattie della pelle. Del **vecchio bagno** costruito alla fine del XIX secolo è rimasta solo la cappella, testimone di un luogo di particolare fascino.

Già da lontano vediamo la **Parrocchiale gotica di San Pietro di Stilves**, che raggiungiamo camminando lungo il sentiero che costeggia il fiume. Una stradina percorribile solo da pedoni e che ci regala una natura pluviale affascinante. Seguiamo in leggera salita il corso del fiume Isarco con i suoi ampi meandri in mezzo a prati paludosi, che offrono rifugio a moltissime specie animali e vegetali. Un piccolo paradiso terrestre! Da qui è consigliabile una breve deviazione sul lato opposto della valle verso “**Maria Trens**”, **il secondo luogo di pellegrinaggio più importante dopo Pietralba**.

Superando la **palude di Vipiteno** e passando sotto **Castel Reifenstein/Tasso**, a lungo proprietà dell’Ordine Teutonico, arriviamo a **Vipiteno**, città di commercianti, minatori e pellegrini. Attraversiamo la strada che scende dal passo Pennes, la strada della Val Ridanna e percorrendo una stradina secondaria arriviamo fino alla chiesa di **San Giacomo di Tunes**. (Per arrivare a Vipiteno ripercorriamo la stessa stradina, superiamo l’autostrada e subito a destra attraverso il sentiero nel prato fino alla Parrocchiale.) Sede di una congregazione di San Giacomo fondata nel XVI secolo e sito della vecchia chiesa di San Giacomo era Tunes, situata sopra Vipiteno, proprio lì dove passava il sentiero per **Tunes**. Gli ospizi per i pellegrini dell’Ordine di San Giovanni e dell’Ordine Teutonico si trovavano però a Vipiteno, così come 5 troviamo affreschi rappresentanti l’apostolo su due facciate di case private (una in Via Geizkofel, l’altra sulla statale in direzione di Colle Isarco). **La casa dell’Ordine Teutonico** nelle immediate vicinanze della bellissima Parrocchiale (il primo pilastro a sinistra è stato donato dalla congregazione di San Giacomo) e la “**stube**” dell’**Ordine di San Giovanni** nella città vecchia (nell’ex-cappella dell’ospizio) sono tuttora testimoni di queste due importantissime congregazioni cavalleresche presenti in tutta Europa. Nello stemma della città ritroviamo la leggendaria figura del “Sterzl” un pellegrino devoto con rosario che si regge su stampelle. Secondo una leggenda fu probabilmente lui a dare il nome alla città, in tedesco “Sterzing”.

Tempi di percorrenza:

Fortezza > Mezzaselva: 1 ore

Mezzaselva > Novale di Sotto: 2 ore

Novale di Sotto > Vipiteno: 2 ore

Lunghezza percorso:

28,5 km

Lunghezza percorso:

Salita: 656 m

Discesa: 442 m

Informazioni e possibilità di pernottamento:

CONSORZIO TURISTICO VALLE ISARCO

Bastioni Maggiori 26 a - 39042 Bressanone

Tel. 0472 802 232

www.valleisarco.info - info@valleisarco.info

Associazione Turistica Vipiteno

Piazza Città 3 - 39049 Vipiteno

Tel. 0472 765 325

www.infovipiteno.com - info@infovipiteno.com

6a tappa: Vipiteno - Brennero



Lasciamo la città partendo dalla Torre delle Dodici, che divide la città “vecchia” da quella “nuova”, per la via Molini, attraversiamo l’Isarco e poi la statale, infine anche la ferrovia e proseguiamo sul sentiero no. 21, poi 21 B verso sinistra.

Passiamo a **Novale di Sotto e Novale di Sopra** (da qui di nuovo sentiero no. 21) e vicino alla rovina di Castel Strada (costruito per il controllo del traffico sulla via del Brennero) e raggiungiamo un edificio sopra l’autostrada. Passiamo sotto la stessa e in discesa camminiamo fino a **Colle Isarco, paese minerario** (Nel Medioevo più di 1000 minatori lavoravano nelle miniere dei dintorni.). Dal vicolo Parrocchia saliamo lungo la scalinata fino alla Parrocchiale e verso la cappella di Santa Barbara (1510) costruita dai minatori. Attraverso il cimitero arriviamo sul sentiero della chiesa fino al **Moncucco** e più avanti fino alla cappella della peste (oggi della Madonna). Saliamo ulteriormente fino alla casa ferroviaria disabitata. Poco dopo scendiamo nuovamente e dopo circa 300 metri ci ritroviamo su una stradina. A **Ponticolo** scopriamo la vecchia strada verso il passo.

La seguiamo risalendo il fiume sulla riva sinistra, fino alla sua fine per poi passare su un ponticello sulla riva opposta. Saliamo ancora sul **tracciato ferroviario dimesso**. Abbiamo quasi raggiunto **l’altitudine del passo del Brennero** e possiamo proseguire sul vecchio tracciato ferroviario fino al paese di confine oppure (da Terme di Brennero) seguiamo la ciclabile.

Poco prima del paese **Brennero** troviamo un sentiero (sulla riva destra) che ci porta verso l’installazione moderna e mistica al contempo (“84 scalini”). Alla fine della scalinata si trova un piccolo bunker del tempo della Seconda Guerra Mondiale. Da qui si gode di un panorama eccezionale.

Il passo del Brennero non solo è uno dei passi alpini più trafficati, ma ha vissuto in passato una **storia movimentata**. Un luogo magico, che emana un’atmosfera romantica e dura nel contempo. Milioni di pellegrini, commercianti, soldati, papi, re, imperatori e turisti in cerca del sole mediterraneo hanno superato il passo del Brennero, **uno dei passi più bassi delle Alpi**. La Parrocchiale tardo-gotica (XIV secolo, il coro risale ancora a quell’epoca) è dedicata a San Valentino, santo di origine retica, pellegrino e patrono della salute. Il luogo ideale per dare l’addio ad un bellissimo tratto del Cammino di Santiago attraverso l’Alto Adige.

Tempi di percorrenza:

Vipiteno > Colle Isarco: 1 $\frac{3}{4}$ ore

Colle Isarco > Terme di Brennero: 1 $\frac{3}{4}$ ore

Terme di Brennero > Brennero: 1 ore

Lunghezza percorso

16,1 km

Dislivello:

Salita: 612 m

Discesa: 201 m

Informazioni e possibilità di pernottamento:

CONSORZIO TURISTICO VALLE ISARCO

Bastioni Maggiori 26 a - 39042 Bressanone

Tel. 0472 802 232

www.valleisarco.info - info@valleisarco.info

Associazione Turistica Colle Isarco

Piazza Ibsen 2 - 39040 Colle Isarco

Tel. 472 632 372

www.colleisarco.org - info@colleisarco.org

Tutti gli alberghi per pellegrini sono contrassegnati da un'insegna e rispondono ai criteri e alle esigenze dei pellegrini:

posizione sul Cammino o nelle immediate vicinanze
(max. 20 minuti a piedi, ca. 1 km di distanza)
pernottamento singolo senza supplemento
lettura sul Cammino di San Giacomo a disposizione

Mangiare & bere:

Gli esercizi lungo il Cammino di San Giacomo propongono menu leggeri per pellegrini a prezzi modici

Alberghi per pellegrini e ristoranti

1a tappa: Prato Drava - Monguelfo



Camping Olympia

Camping 1
39034 Dobbiaco
Tel. 0474 972 147
Fax 0474 972 713
info@camping-olympia.com
www.camping-olympia.com



Hotel Adler ***

Piazza Von Kurz 3
39039 Villabass
Tel. 0474 745 128
Fax 0474 745 278
info@hoteladler.com
www.hoteladler.com

3a tappa: Brunico - Vandoies di Sotto

Falkenauerhof ***

Via Pusteria 29
39030 Chienes
Tel. 0474 565 065
Fax 0474 565 065
info@falkenau.it
www.falkenau.it

Pensione Pichler **

Mühlenweg 23
39030 S. Sigmundo/Chienes
Tel. 0474 569 644
Fax 0474 569 644

pension.pichler@dnet.it
www.pensionpichler.it



Hotel Sigmunderhof ***

Via Valle Pusteria 10
39030 S. Sigismondo
Tel. 0474 569 553
Fax 0474 569 665
hotel@sigmunderhof.com
www.sigmunderhof.com

4a tappa: Vandoies di Sotto - Novacella - Fortezza

Pensione Schifferegger **

Maranza 91
39037 Maranza
Tel. 0472 520 159
Fax 0472 520 292
pension.schifferegger@rolmail.net
www.schifferegger.com

Pensione Rosenhof **

Via Maranza. 14
39037 Rio di Pusteria
Tel. 0472 849 426
Fax 0472 849 731
info@rosenhof.it
www.rosenhof.it

Hotel Leitner ***

Via Katharina Lanz 83
39037 Rio di Pusteria
Tel. 0472 849 755
Fax 0472 849 757
info@hotel-leitner.com
www.hotel-leitner.com

Garni Kammerer **

Via Katharina Lanz 63
39037 Rio di Pusteria
Tel. 0472 849 729
Fax 0472 849 729



Albergo Zur Linde **

Via Katharina Lanz 80
39037 Rio di Pusteria
Tel. 0472 849 733
Fax 0472 849 562

info@zur-linde.it
www.zur-linde.it

Pensione Vallazza **

Sciaves 91
39040 Naz-Sciaves
Tel. 0472 412 128
Fax 0472 412 128
pension.vallazza@dnet.it
www.pension-vallazza.com

Pensione Anna *

Aica 42
39040 Naz-Sciaves
Tel. 0472 838 948
ernamoratelli@yahoo.it



Albergo Klammerhof **

Aica 6
39040 Naz-Sciaves
Tel. 0472 459 032
Fax 0472 459 326
info@klammerhof.com
www.klammerhof.com



Hotel Brückenwirt ***

Via Abbazia 2
39040 Novacella
Tel. 0472 836 692
Fax 0472 837 587
info@brueckenwirt.it
www.brueckenwirt.it

Punterhof

Via Isarco 42
39040 Varna
Tel. 0472 834 726
Fax 0472 834 726
info@punterhof.com
www.punterhof.com

5a tappa: Fortezza - Vipiteno



Hotel Post Reifer ****

Via Stazione 1
39045 Fortezza
Tel. 0472 458 605

Fax 0472 458 828
info@hotelpostreifer.it
www.hotelpostreifer.it



Hotel Wieser ***

Stilves 55
39040 Campo di Trens
Tel. 0472 647 116
Fax 0472 647 500
info@hotel-wieser.it
www.hotel-wieser.it

6a tappa: Vipiteno - Brennero



Albergo Klammer **

Via Brennero 42
39049 Vipiteno
Tel. 0472 765 186
Fax 0472 766 792
info@gasthof-klammer.com
www.hotel-klammer.com



Hotel Ristorante Zoll ***

Novale 30
39049 Sterzing
Tel. 0472 765 651
Fax 0472 765 315
info@hotel-zoll.com
www.hotel-zoll.com



Hotel Thuinerwaldele ***

Tunes 68
39049 Vipiteno
Tel. 0472 765 760
Fax 0472 763 099
info@thuinerwaldele.it
www.thuinerwaldele.it

Albergo Nussbaumer **

Via Roma 3
39040 Colle Isarco
Tel. 0472 632 317
Fax 0472 632 298

Le agevolazioni vengono concesse solo ai pellegrini in possesso della credenziale.

Credenziale



La credenziale è uno dei documenti più importanti che il pellegrino porta con sé. Naturalmente è possibile percorrere il sentiero di San Giacomo, come ogni altro itinerario, anche senza la detta tessera, ma così non sarà possibile usufruire delle molte facilitazioni (come ad esempio soggiorno e vitto agevolati nelle locande per pellegrini) che la tessera offre; è quindi consigliabile procurarsi una credenziale.

Dove posso ricevere la credenziale?

CONFRATERNITA DI SAN JACOPO JAKOBSGEMEINSCHAFT TIROL

Domplatz 6

A-6020 Innsbruck

Tel. +43 (0) 512 583 902

Fax +43 (0) 512 583 902-17

jakobsgemeinschaft.tirol@dibk.at

CONFRATERNITA DI SAN JACOPO JAKOBSGEMEINSCHAFT TIROL SEKTION SÜDTIROL

Centro Formazione Abbazia di Novacella

Via Abbazia 1

I - 39040 Varna

Tel. +39 0472 835 588

Fax +39 0472 838 107

peter.sader@kloster-neustift.it

Indirizzi utili



Consorzio Turistico Alta Pusteria

Piazza Magistrato 1
39038 San Candido
Tel. 0474 913 156
Fax 0474 914 361
info@altapusteria.info
www.altapusteria.info

Consorzio Turistico Area Vacanze Plan de Corones

Via Michael Pacher 11/a
39031 Brunico
Tel. 0474 555 447
Fax 0474 530 018
info@kronplatz.com
www.kronplatz.com

Consorzio Turistico Valle Isarco

Bastioni Maggiori 26 A
39042 Bressanone
Tel. 0472 802 232
Fax 0472 801 315
info@valleisarco.info
www.valleisarco.info

Confraternita di San Jacopo Tirolo - Sezione Alto Adige Centro Formazioni Abbazia Novacella

Via Abbazia 1
39040 Varna
Tel. 0472 835 588
Fax 0472 838 107
peter.sader@kloster-neustift.it
www.kloster-neustift.it

Confraternita di San Jacopo - Jakobs-gemeinschaft Tirol

Domplatz 6
A-6020 Innsbruck
Tel. +43 (0) 512 583 902
Fax +43 (0) 512 583 902-17
jakobs-gemeinschaft.tirol@dibk.at